



## Una storia su Baba Muktananda in occasione della celebrazione del suo compleanno 2020.

Baba disse: “Continua a servire. Ce ne sarà abbastanza” —e così fu.

Agli inizi del 1974, durante il secondo tour mondiale di Baba, offrivo *seva* in cucina. Un giorno, Baba entrò in cucina e disse che era ora di scegliere il capocuoco del tour. C'erano due candidati per questa posizione, io e un altro cuoco, e così Baba organizzò quella che pensai fosse una “gara di cucina”. Decise che uno dei candidati avrebbe cucinato un giorno, e l'altro avrebbe cucinato il giorno successivo.

Ogni volta che cucinava l'altro, Baba diceva: “Questo cibo è meraviglioso! Sei un cuoco di prima classe, il miglior cuoco di sempre!” Quando cucinavo io, non entrò neanche una volta in cucina. Iniziai a starci male davvero.

Alla fine della settimana, Baba mi disse: “Tu sarai il capocuoco del tour”. Fui sorpreso, ma Baba spiegò: “Senza incoraggiamento, l'altro cuoco non riusciva a fare il suo lavoro. Tu invece non hai avuto bisogno di continui apprezzamenti. Quindi, tu sarai il capocuoco”.

Questo è lo sfondo della prossima storia su Baba, una storia che non dimenticherò mai.

Nel 1975, eravamo nel bel mezzo della preparazione del pasto per la celebrazione del 4 luglio, per circa duecento persone, quando Baba entrò in cucina e disse: “Ci saranno alcuni ospiti in più”.

Chiesi: “Quanti?”

“Un paio di centinaia”, disse. “Ci sarà abbastanza cibo?”

Dissi: “Assolutamente no. Non ce n'è abbastanza”.

Baba disse: “Il problema è che non hai abbastanza fede”. Poi, picchiettò alcune volte sulle pentole e disse: “Continua a servire. Ce ne sarà abbastanza”.

Quindi continuammo a servire... e servire... e servire per molto tempo. Sapevamo di non avere abbastanza cibo, ma dalle pentole continuava ad uscirne. Ce ne fu abbastanza.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.